



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 15 / 3 / 2013

N. <u>14</u> del Reg.	Oggetto: Presa d'atto dell'approvazione della riprogrammazione del Piano Sociale di Zona annualità 2013. Presa d'atto del rinnovo tacito della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali" per tutta l'annualità 2013 come da art.4 della convenzione.
Data: <u>15 / 3 / 2013</u>	

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 15 del mese di Marzo, alle ore 15,15 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore		x

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola		x
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

**Il Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al ramo dott.ssa Rosa Uva, munita del prescritto parere tecnico amministrativo del Dirigente alla 5ª Ripartizione Dott. P. Mazzone, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno, avente per oggetto:” **Presenza d'atto dell'approvazione della riprogrammazione del Piano Sociale di Zona annualità 2013- Presenza d'atto del rinnovo tacito della “Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali” per tutta l'annualità 2013 come da art.4 della Convenzione.**”, e depositata agli atti.

**Il Presidente**, quindi, cede la parola all'Assessore Uva, la quale relaziona ampiamente in merito alla proposta in argomento, come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Apertasi la discussione, chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri **Laurora Francesco- Paolillo – De Laurentis e Musci**, i cui interventi sono tutti e meglio esplicitati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Riprende la parola l'Assessore al ramo Uva, per replicare alle considerazioni ed osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

**Il Presidente**, a questo punto, riferisce che, così come innanzi preannunciato dal Consigliere Musci, è stato depositato al tavolo della Presidenza un emendamento, che lo stesso Consigliere Musci, ritiene di ritirare; emendamento, riferisce sempre **il Presidente**, che essendo “importante ai fini dell'approvazione della proposta”, l'Assessore intende fare proprio “come integrazione della proposta di delibera.”

Segue l'intervento dell'Assessore Uva per dichiarare che l'Amministrazione fa proprio l'emendamento a firma del Consigliere Musci, essendo stato “già condiviso in tavolo di coordinamento istituzionale” e che lo stesso deve essere aggiunto al testo del dispositivo dello schema di proposta.

Quindi l'Assessore dà lettura del detto testo che così recita:

**“Di dare atto altresì che la compartecipazione pari a €.117.868,94 pari al 30% del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2010/2012 e riserva del FNPS 2006/2009 (ex premialità) ricade a carico del bilancio 2013 del Comune di Trani”.**

così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati i consiglieri Paolillo – Di Modugno – Corrado – Ferri e che rientra il Consigliere Santorsola; per cui i presenti in aula passano da 26 a 23.

Poiché non vi sono altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti, in uno all'integrazione dell'Amministrazione, innanzi riportata.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.23

**Assenti:** n.10 (Operamolla – Corrado – Ferri – Savino – Di Modugno – Sonatore – Damascelli – Paolillo – Cognetti – Avantario)

- Voti favorevoli:** n.19 (Riserbato – Ferrante – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Scagliarini – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T.)
- Astenuti:** n.4 (Trimini – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

La proposta di deliberazione come integrata dall'Amministrazione, viene dichiarata approvata.

**Pertanto,**

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO:**

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 Ottobre 2009 è stato approvato il "Piano Regionale delle Politiche Sociali", in attuazione della L.r. n. 19 del 10 Luglio 2006 e della L. n. 328/2000;
- che i Comuni di Trani e Bisceglie rientrano nella previsione di gestione associata tra Comuni, di cui agli artt. 5 e 6 della L.r. n. 19/2006 in quanto Comuni di Ambito facenti parte del distretto socio-sanitario n. 5;
- che come da deliberazione del Consiglio Comunale di Bisceglie n. 8 del 22/02/2010 è stato approvato il "Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Trani-Bisceglie 2010/2012 e i Regolamenti allegati, nonché la Convenzione per la gestione associata;
- che come da deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n. 4 del 03/03/2010 è stato approvato il "Piano Sociale di zona dell'Ambito territoriale Trani-Bisceglie 2010/2012 e i Regolamenti allegati, nonché la Convenzione per la gestione associata;

### **VISTO:**

- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2155 del 23/10/2012 "Proroga del secondo ciclo di programmazione al 2013 e indirizzi agli Ambiti Territoriali per la riprogrammazione per l'aggiornamento dei Piani sociali di zona";
- La Determina Dirigenziale del Servizio programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria della Regione Puglia n. 578 del 07/12/2012 "Approvazione linee guida per l'aggiornamento dei Piani sociali di zona 2012/2013".

### **CONSIDERATO:**

- Il verbale n. 1 del 17/01/2013 del Coordinamento Istituzionale avente ad oggetto: "Indirizzi per la riprogrammazione 2012/2013 del Piano sociale di zona";
- il verbale n. 7 del 7/02/2013 del Coordinamento Istituzionale avente ad oggetto: "Verifica contabile sullo stato di utilizzo dei fondi e riconciliazione con le scritture contabili del comune capifila";
- il verbale n. 8 del 28/02/2013 del Coordinamento Istituzionale avente ad oggetto: "Presenza d'atto della verifica contabile sullo stato di utilizzo dei fondi e riconciliazione con le scritture contabili del comune capifila";
- il verbale dell'incontro di aggiornamento del Piano di Interventi Locale (PIL) per la Programmazione dei Piani di Zona 2013 svoltosi il 22/01/2013 presso gli uffici della Provincia BT;

- il verbale di concertazione con il Terzo settore in riferimento alla individuazione degli indirizzi per l'elaborazione della Riprogrammazione del Piano Sociale di Zona, incontro tenutosi il 24/01/2013;
- il verbale di concertazione con i Sindacati in riferimento alla individuazione degli indirizzi per l'elaborazione della Riprogrammazione del Piano sociale di zona, incontro tenutosi il 24/01/2013;

**DATO ATTO** che, sulla proposta del presente provvedimento sono stati acquisiti, il parere tecnico amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000:

- Parere di regolarità tecnico-amministrativa in atti, espresso dal Dirigente alla 5ª Ripartizione dott. P. Mazzone in data 6/3/2013,

**VISTO** il verbale della 5ª Commissione Consiliare Permanente del 12/3/2013.

**UDITI** la relazione dell'Assessore Uva, gli interventi dei Consiglieri, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

**UDITA** la integrazione come apportata dall'Amministrazione allo schema di deliberazione agli atti.

Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

### **DELIBERA**

- di dare atto dell'approvazione della Riprogrammazione del Piano Sociale di Zona annualità 2013, come da verbale di Coordinamento Istituzionale n. 9 del 28 febbraio 2013, articolata in :
  - ^ relazione illustrativa delle modifiche e delle integrazioni apportate al quadro di programmazione per l'anno 2013;
  - ^ prospetti finanziari: AMB 1, AMB 2, COM 1, COM 2.
- di dare atto del rinnovo tacito della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali" per tutta l'annualità 2013 come da art. 4 della Convenzione sottoscritta fra i Comuni di Trani e Bisceglie.

**Di dare atto altresì che la compartecipazione pari a €.117.868,94 pari al 30% del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2010/2012 e riserva del FNPS 2006/2009 (ex premialità) ricade a carico del bilancio 2013 del Comune di Trani.**

*P. Mazzone*

**PRESIDENTE:**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: *Preso d'atto dell'approvazione della riprogrammazione del piano sociale di zona, annualità 2013 - Preso d'atto del rinnovo tacito della "convenzione per la gestione associata delle funzioni ai servizi socio-assistenziali" per tutta l'annualità 2013, come articolo 4 della convenzione.*

Il relatore è l'Assessore Uva. Prego.

**ASSESSORE UVA:**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Questo è un provvedimento che è stato ampiamente condiviso sia dal tavolo con i sindacati, col terzo settore, con l'ASL del coordinamento istituzionale presso il Comune di Trani in quanto Trani è Comune capofila. È un provvedimento che prevede una riprogrammazione all'anno 2013 per le risorse destinate al piano di zona 2010-2012 non ancora utilizzate e quindi razionalizzate in interventi ritenuti opportuni e necessari per conto della Regione. Questi interventi sono indicati come i servizi attivati come l'assistenza specialistica, il centro diurno socio-riabilitativo educativo come servizi e obiettivi essenziali garantiti alla Regione. In questa riprogrammazione si sono valorizzati gli stessi servizi di cui vi sto esplicitando, ma allo stesso tempo si è data importanza alle misure di contrasto alla povertà, a quegli interventi indifferibili, ovvero al fondo unico per le emergenze, in quanto sono interventi disposti dal tribunale dei minori e dunque il Comune deve provvedere per il sostentamento della retta, ma allo stesso tempo altri interventi fondamentali che sono stati introdotti in questa nuova programmazione sono la Causa per la vita, il Dopo di noi e il centro Alzheimer, considerati come compartecipazione da parte dei due Comuni di Trani e Bisceglie. Cerco di essere quanto più semplice possibile perché è un intervento tecnico. Si è pensato di compartecipare con il pagamento della quota sociale della retta per evitare le gare d'appalto nell'attesa che la Regione Puglia e quindi l'Assessorato sblocchi il piano sanitario e l'ASL possa procedere a convenzionare le diverse strutture. Sono stati momenti di grande condivisione e compartecipazione. Ritornando a quello che hanno detto prima il consigliere Maiullari, Tortosa, Corrado e coloro i quali hanno richiesto la massima compartecipazione e la massima condivisione, credo che rispetto al piano di zona, il piano di zona non è uno strumento diverso da quello che sono i servizi sociali, è uno strumento di cui noi ci avvaliamo insieme al Comune di Bisceglie, dove per garantire i livelli funzionali ai servizi socio-assistenziali o, meglio, lavoriamo insieme per poter snellire quelle procedure e garantire a tutti i cittadini dei servizi utili e funzionali rispetto alle richieste. Detto questo credo che opportuno sia nella condivisione della discussione partecipata fare emergere quello che è avvenuto anche con il terzo settore, con la condivisione dei servizi ai processi che insieme devono essere effettuati per dare atto agli stessi.

Credo che fondamentale sia stata anche la misura, come ho detto già prima, di contrasto alla povertà, ovvero ho inserito nella scheda 69 che prevede quegli interventi finalizzati al contrasto della povertà, ovvero quegli interventi individualizzati per i soggetti. Per questi interventi interverranno direttamente i servizi sociali. Sono le assistenti sociali che sono le uniche responsabili che individueranno i casi di necessità e accompagneranno il soggetto, quindi il cittadino, nel percorso non di dipendenza ma di autonomia. Io credo che l'attuazione del piano di zona oggi in riprogrammazione e domani in programmazione, perché adesso lavoriamo sul 2013 e successivamente andremo a lavorare sugli anni a seguire, sia proprio quello di inserirlo nella logica dei servizi sociali data la grande complessità che noi stiamo vivendo di emergenza sociale. Prima si è parlato del lavoro, dei contributi, dei sussidi, degli interventi di contrasto tramite i tirocini formativi, l'inserimento lavorativo e tutte queste misure devono essere concepite in un'unica logica che è quella della condivisione tra i servizi sociali e l'ufficio di piano per attivare percorsi concreti e mirati per aiutare i cittadini. Questo è quello che si sta facendo anche attraverso i servizi sociali stessi perché voglio sempre ricordare noi come amministrazione e io in quanto delegata dal sindaco per i servizi sociali, il piano emergenze famiglie, che sono misure che poi andremo a ritrovare sempre anche come centro per le famiglie nel piano di zona, rientra nella logica che i servizi sociali del Comune di Trani hanno attivato proprio per poter dare risposte concrete in un momento di massima difficoltà come quella che i cittadini stanno vivendo, risposte concrete di ricaduta diretta e immediata sull'utenza.

Questo è l'obiettivo dei servizi e del piano di zona, che è stato già quindi approvato in sede di coordinamento istituzionale e che è stato trasmesso per via telematica alla Regione e che oggi vede l'impegno e la condivisione dell'assise consiliare affinché vi sia la massima compartecipazione rispetto alle azioni adottate in coordinamento istituzionale.

Questa è stata una relazione rispetto a quello che è avvenuto, quindi rimetto adesso alla discussione eventuali interventi successivi che mi riservo in base alle vostre prese d'atto. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE UVA:**

Sì, è una presa d'atto del coordinamento e dei verbali. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laurora Francesco. Prego.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Grazie Presidente. È chiaro che questa è una presa d'atto e quindi il Consiglio non dovrà esprimere nessun voto, però, Presidente, Assessore Uva, noi dobbiamo prendere atto pure, e mi spiace che noto l'assenza dell'Assessore al Bilancio e del Dirigente dell'Ufficio Ragioneria, nel leggere il verbale di deliberazione del coordinamento istituzionale n. 7 del 7 febbraio, qui si legge che, il Dirigente dell'Ufficio di Piano fa emergere alcune doglianze, alcune criticità, cioè qui si legge che dalla ricognizione anno 2005/2009 è emerso che vi è una differenza tra entrate e stanziamenti di spesa su vari capitali di 208 mila, vi è una differenza tra i residui rendicontati in sede di programmazione del Piano di Zona pari a 3 milioni e 097 mila e residui passivi del bilancio comunale, pari a 244 mila, dice: vi sono delle risorse a destinazione vincolata, derivante dal Piano di Zona 2005/2009 che sono state utilizzate per finanziare altri servizi e quindi ci dice che vi è necessità di ripristinare tale disponibilità di fondo.

Punto due, entrambi i Comuni, cioè Bisceglie e Trani, nel triennio 2010/2012 non hanno versato il cofinanziamento pari a 582.816 per ciascun Comune. Si precisa che il Comune di Bisceglie, al fine di garantire la continuità del servizio, centro diurno socio educativo e riabilitativo sito in Bisceglie, ha anticipato la somma di 42 mila Euro, laddove per il Comune di Trani non vi è alcuna traccia né in entrata, né in uscita.

Per cui, uditi gli interventi dell'Assessore al Bilancio e del Dirigente della Ripartizione finanziaria del Comune di Trani, evidenziano che occorre, c'è la necessità di doverose verifiche, inoltre nel verbale n. 8 del 28 febbraio, si prende atto che c'è la necessità di questo ripristino del cofinanziamento 2010/2012 del Comune di Trani per 582 mila e in più c'è un contributo aggiuntivo di 244 a carico del Comune di Trani per differenza tra residui rendicontati e residui effettivi, tale somma dovrà essere disponibile sul bilancio 2013, inoltre che ancora questo altro contributo aggiuntivo di 152, quindi in totale 400 mila Euro, sempre a carico del Comune di Trani, quali risorse rinvenienti da proventi da servizi di ambito introitati e non riversati nella gestione del Piano Sociale di Zona, tale somma dovrà essere resa disponibile sul bilancio 2013 del Comune di Trani.

Queste sono somme che avremmo dovuto riportare nel bilancio 2012 e non sono stati menzionati, quindi non so se il dirigente, il Dottor Tedeschi può fornirci delle spiegazioni, perché io capisco che queste erano somme da contemplare nel bilancio 2012.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Paolillo.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PAOLILLO:**

Grazie Presidente.

Richiamando l'intervento del Consigliere Laurora, ma non entrando nel dettaglio dei numeri, chiedo solo all'Assessore o al Dirigente, vorrei capire o dal Dirigente o dall'Assessore, ma forse più dal Dirigente, se non dovremmo anche prendere atto dei verbali 7 e 8, che a mio modesto avviso, dovrebbero costituire il necessario presupposto di carattere economico, relativo proprio alla riprogrammazione del Piano di Zona e quindi non prendere solo atto del verbale n. 9.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Assessore, un attimo, c'è l'intervento del Consigliere De Laurentis, prego.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

La ringrazio Presidente.

Non posso che condividere le perplessità del Consigliere Paolillo, ma anche del Consigliere Laurora e la perplessità in generale di come vengano gestite le risorse comunali, che poi deve venire qualcuno da fuori a dirci: guardate che, avete dimenticato di lasciare dei residui per il Piano di Zona o meglio quelle somme stanziare sono state utilizzate per altre situazioni.

Non credo che sia così che si gestisca la cosa pubblica, nel momento in cui si impegnano delle risorse, quelle hanno una destinazione vincolata ed è obbligatorio che quelle somme vengano utilizzate per quella destinazione vincolata.

Operazioni di questo tipo, oserei dire allegre, di gestione amministrativa - contabile non devono essere neanche immaginate in un'Amministrazione Pubblica, a maggior ragione quando si tratta di problemi della gente, che hanno bisogno di risorse che devono essere sempre disponibili, perlomeno nel limite dell'impegnato.

Le lancio un assist riguardo a quella questione di ieri, che è stata riportata sui siti comunali, non so se sui giornali, il Partito Democratico ha evidenziato la sua contrarietà in generale, ma come prassi credo che sia condivisa anche dall'Assessore stesso, dei contributi a pioggia o dei contributi una semper per i soggetti disagiati, che sicuramente avrebbero bisogno di sostegni quotidiani, non mensili, ma questo non credo che sia l'impegno dell'Amministrazione, che, invece, dovrebbe essere rivolto a cercare di risolvere determinate situazioni e a creare degli ambienti più vivibili, ma sicuramente il compito del Comune non è distribuire sussidi con criteri, di cui qualcuno non ne era a conoscenza, ma sicuramente ci sono delle motivazioni valide che i servizi sociali avranno elencato, però i soggetti disagiati di nostra conoscenza sono molti di più di quelli che frequentano i corridoi del Comune, sono molti, molti di più. Per chi, come tanti di voi, hanno avuto la possibilità di frequentare gli ambienti della Caritas, si renderà conto che ci sono centinaia di persone che hanno la dignità personale di non venire mai a bussare alla porta del Comune, vivono nel loro disagio con i familiari, con chi li conosce e con tanta vergogna si affacciano alla Caritas per un pacco di pasta, ma senza venire al Comune a chiedere i soldi.

Non vorrei che ci fossero queste distinzioni tra chi viene a urlare, perché ha tanto bisogno e chi sommessamente piange in silenzio senza venire a chiedere nulla, quindi era in questo senso l'intervento del responsabile del sociale del PD, che tra l'altro non ha potuto partecipare all'incontro che lei ha voluto fare, perché come tanti di noi abbiamo la fortuna di lavorare e la mattina non possiamo partecipare.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 42, Musci.

Prego.

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Presidente, Sindaco, Assessori, Assessora, ancorché questa è una presa di atto, io rilevo, ma sento il dovere di dover esprimere un grazie all'Assessore Uva e diciamo che quasi risponderci all'eccezione che è stata sollevata prima in maniera molto garbata, nel senso che, rileviamo quotidianamente l'impegno che l'Assessore Uva profonde e ritengo che questo schema sia anche un esempio, attesa la sinergia e quindi l'attività sinergica instauratasi con un altro appunto Comune al fine di attuare degli obiettivi sociali.

Ritengo, quindi che, non solo l'Assessore, ma tutti quanti noi, l'Amministrazione tutta, non ritengo che dia spazio a coloro che vanno e che gridano di più, perché c'è uno spazio aperto a tutti quanti.

Certo ci siamo posti un obiettivo, perché rileviamo che negli altri Comuni, allorché vi sono bilanci diversi da quello nostro e quindi speriamo poi di chiudere questa avventura politica con delle case comunali diverse, si può anche andare a mettere mano di più per quello che è il sociale ed è questo l'obiettivo che ci poniamo.

In ordine, però, allo schema che c'è stato appunto proposto, io Assessore le preannuncio che ho inteso in maniera però condivisa, allargata, proporre quello che è un emendamento, nel senso che ritenevo che fosse mancante della quota che spettasse ex legge al Comune per la partecipazione al costo dei servizi e li al finanziamento e quindi è giunto a firma mia, ma ritengo che poi avrà quella che è la condivisione, un emendamento in questo senso e senz'altro sarà stata una svista.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Uva per la replica.

**ASSESSORE UVA:**

Grazie Presidente.

Per chiarire rispetto a quanto sottolineato dal Consigliere Laurora e giustamente da quanto detto dal Consigliere De Laurentis, che poi rientra e ritorna a quello che ha proposto il Consigliere Musci che ho appena visto al tavolo della Presidenza l'emendamento.

Quando il Consigliere Laurora ha parlato della relazione, che poi è finanziaria e tecnica e quindi la dirò in base a quella che è la comprensione che è avvenuta del sistema, vi è stato nella riprogrammazione, proprio perché il lavoro è stato quello di andare ad individuare le risorse e quindi di andarle ad impegnare per i servizi non ancora espletati, ma ritenuti necessari per l'anno 2013, c'è stato tutto un lavoro di ricognizione che è stato fatto tra Trani e Bisceglie, tra il Dirigente Tecnico nostro Ianco Tedeschi e il Dirigente dell'Ufficio di Piano Pedone.

Quando lei ha parlato di quelle poste, si è vero c'è stata una compensazione rispetto a quello squilibrio, proprio perché mancante della quota di cofinanziamento dei servizi, quindi di Trani e Bisceglie, rispetto ai servizi avviati, cioè la Regione impone che per ogni servizio che il Comune sia di Trani che di Bisceglie mette in atto, ci debba essere una compartecipazione alla spesa del progetto stesso.

È stata fatta questa verifica, è stata fatta in base anche all'impegno 2009 di quei fondi, l'acquisto della prima casa, i parti plurigemellari, fondi che erano stati utilizzati per altro, ma sempre all'interno di quel capitolo e dunque c'è stato il riequilibrio delle somme, attraverso appunto una condivisione, che è avvenuta sul tavolo del coordinamento istituzionale e accolgo quanto proposto dal Consigliere Musci, perché è una presa di atto, però nel verbale n. 7, credo, è stato già enunciato, forse nel verbale n. 8, il cofinanziamento rispetto all'anno del servizio, adesso mi confronto con il tavolo della Presidenza e valutiamo insieme.

Grazie anche al Consigliere De Laurentis per quello che lei ha esplicitato ed enunciato, la logica in questo momento dei servizi sociali, dell'assessorato che rappresento per delega del Sindaco, è proprio questo della condivisione e della compartecipazione in un momento così difficile.

Non è intenzione dell'assessorato, ma solo di atto di indirizzo, in quanto prevenzione rispetto ad un fenomeno così diffuso, così di emergenza sociale, quello di essere vicino per uno strumento che è dotato dal PEG, ce lo abbiamo l'intervento sui sussidi, ma come dice lei non è un intervento, un unico intervento che deve essere proposto alla cittadinanza.

Quello è uno degli interventi che è proposto e sarà proposto di concerto con tutte le attività che andremo ad operare ed agire sul territorio con la condivisione reciproca delle forze politiche e della condivisione appunto dell'Amministrazione.

Questa è volontà precipua della nostra Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, è giunto al tavolo di Presidenza un emendamento, a firma del Consigliere Musci, che prego di avvicinarsi al tavolo della Presidenza, anche perché in alcune parti è illeggibile, lei fa l'avvocato, ma questa sembra la grafia di un medico.

Mi corregga se sbaglio Assessore, l'emendamento viene ritirato da parte del Consigliere Musci, come concordato con il tavolo della Presidenza, però siccome l'oggetto dell'emendamento è importante ai fini dell'approvazione della delibera, in quanto praticamente ricalca un principio già di per se in essere, allora l'Assessore, da quanto mi è parso di capire, fa proprio il contenuto dell'emendamento e quindi è da intendersi come integrazione della proposta di delibera, giusto?

Assessore, cortesemente lo può dire a microfono? Grazie.

**ASSESSORE UVA:**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Rispetto all'emendamento richiesto al tavolo della Presidenza dal Consigliere Musci, l'Amministrazione fa proprio questo emendamento da ampliare, quindi da aggiungere sulla proposta di delibera, ovvero lo cito, da sottolineare che questo è stato già condiviso in tavolo di coordinamento istituzionale, quindi noi abbiamo già dato atto rispetto a questo: "Di dare atto altresì che la compartecipazione pari a 117.878,94 pari al 30% del fondo nazionale politiche sociali 2010/2012 e risorse del fondo nazionale 2006/2009 ex premialità, ricade a carico del bilancio 2013 del Comune di Trani", ovvero quella specificazione che abbiamo detto prima, cioè che ogni servizio viene cofinanziato dal Comune, quindi la riprogrammazione 2013 ricade sul bilancio 2013 del Comune di Trani nella quota di circa 117 mila Euro.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Non vedo altri interventi, quindi si mette in votazione il provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASSENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

**PRESIDENTE:**

L'esito della votazione è il seguente: 19 favorevoli, 4 astenuti, 10 assenti. Il provvedimento è approvato.



# AVVISO

Delibera di C.C. n.14 del 15/03/2013 avente per oggetto:

Preso d'atto dell'approvazione della riprogrammazione del Piano Sociale di Zona annualità 2013. Preso d'atto del rinnovo tacito della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali" per tutta l'annualità 2013 come da art.4 della convenzione.

A seguito della voluminosità dell'allegato, lo stesso non verrà pubblicato sul sito istituzionale, per coloro che sono interessati e che vorranno prenderne visione, sarà disponibile presso la Segreteria Generale del Comune di Trani.



SECRETARIO GENERALE  
Dott. Pasquale Marzone